CPIA DI CATANIA 1 - -CATANIA
Prot. 0022679 del 19/10/2026
VII (Entrata)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (**d'ora in poi: Legge**) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della già menzionata Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi **dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge,** il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Premessa

Il presente Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei Docenti è emanato ai sensi **dell'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275, e dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107**, e definisce le linee strategiche di riferimento per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028.
L'Atto si colloca all'avvio del nuovo ciclo triennale di programmazione e trae fondamento dall'esperienza educativa, didattica e organizzativa maturata nell' anno scolastico 2024/2025, nonché dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) di cui al **DPR 28 marzo 2013, n. 80**, e dal conseguente Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF.
In un contesto sociale e culturale caratterizzato da crescente complessità, fragilità e mobilità, l'Istituzione scolastica è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di comunità educante, capace di garantire il diritto all'istruzione e al successo formativo di tutti, con particolare riferimento all'utenza adulta, agli studenti stranieri e ai soggetti in situazione di svantaggio, in coerenza con i principi sanciti **dall'art. 1, comma 1, della Legge 107/2015.**
Il PTOF 2025–2028 dovrà pertanto configurarsi come strumento di identità, progettazione e responsabilità sociale, fondato sull'autonomia didattica e organizzativa, sulla flessibilità dei percorsi, sull'inclusione e sull'innovazione metodologica e tecnologica, valorizzando le risorse professionali dell'organico dell'autonomia e le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali ed europei.
Il presente Atto di Indirizzo intende orientare l'azione del Collegio dei Docenti verso una progettazione coerente, unitaria e sostenibile, capace di coniugare qualità dell'offerta formativa, personalizzazione dei percorsi, sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e integrazione con il territorio, il mondo del lavoro e la dimensione europea.

Quadro normativo di riferimento e funzione dell'Atto

Il presente Atto fornisce il quadro strategico generale entro cui il Collegio dei Docenti è chiamato a elaborare il PTOF 2025–2028, in coerenza con:
il **DPR 275/1999** (autonomia didattica e organizzativa);
la **Legge 107/2015**, in particolare i commi 1–7, 10, 12, 14, 15, 16, 28–32;
il **DPR 80/2013** (Sistema Nazionale di Valutazione);
il D.lgs. **62/2017** (valutazione e certificazione delle competenze) e **D.M. 14/2024;**
il Piano Nazionale Scuola Digitale (**DM 851/2015**);
le misure PNRR ;
il **DM 22 dicembre 2022, n. 328** (Linee guida per l'orientamento).

Ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/1999 e dell'articolo **1, commi 1–4, della Legge 107/2015**, il Dirigente scolastico fornisce al Collegio dei Docenti i seguenti **indirizzi** per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Finalità generali

Il PTOF deve affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, elevare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti, contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, prevenire e recuperare dispersione e abbandono scolastico, garantire pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, valorizzare la comunità scolastica come ambiente di ricerca, innovazione didattica e partecipazione.

Accoglienza, inclusione e comunità educante

In coerenza con **l'art. 1, commi 1 e 7, della Legge 107/2015**, l'Istituto strutturerà azioni di accoglienza che vadano oltre la sola rilevazione dei crediti in ingresso, configurandosi come presa in carico globale dello studente adulto.
Le prime fasi dell'anno scolastico saranno orientate:
all'ascolto dei bisogni formativi, personali e sociali dell'utenza;
alla presa in carico degli studenti con BES e DSA, ai sensi della **Legge 170/2010 e della Direttiva MIUR 27 dicembre 2012**;
alla costruzione di un clima di corresponsabilità educativa e partecipazione.
Tali principi trovano concreta attuazione nelle sezioni del presente Atto dedicate al Piano per l'Inclusione, al potenziamento dell'italiano L2, ai percorsi per studenti stranieri e all'orientamento personalizzato.

Autonomia scolastica, flessibilità e progettazione del PTOF

Il PTOF 2025–2028 dovrà valorizzare pienamente gli spazi di autonomia e flessibilità previsti dal **DPR 275/1999, in particolare dall'art. 4, e dall'art. 1, commi 1, 2 e 3, della Legge 107/2015.**
Pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato a progettare percorsi didattici che prevedano:
l'articolazione modulare del monte ore annuale;
la programmazione flessibile dell'orario;
la riorganizzazione dei gruppi classe in gruppi di livello di apprendimento e/o a classi aperte
La didattica sarà sviluppata in modo flessibile, per gli orari e per le attività trasversali specialmente in collegamento con la disciplina di tecnologia che può riorganizzare il suo tempo in classe in funzione ai bisogni formativi degli alunni come la formazione stradale, la formazione ecosostenibile, le competenze digitali e le attività tecnico-pratiche.
Le attività didattiche si potranno creare e ricreare all'interno dei percorsi ordinamentali con l'ausilio di altre discipline, alla luce anche delle nuove competenze chiave dettate con D.M. 14/2024 dal Ministero della Pubblica istruzione e del Merito.
Gli alunni verranno organizzati in gruppi di livello coinvolgendo tutti i docenti del tempo scuola, con il rafforzamento di sinergia e collegialità.
Il Collegio è chiamato a:
sviluppare e aggiornare il curricolo per competenze e il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
integrare attività interdisciplinari, laboratoriali e metodologie attive;
promuovere percorsi formativi centrati sull'acquisizione delle competenze chiave europee.
Tali indirizzi generali sono sviluppati nelle sezioni relative ai fabbisogni dell'organico dell'autonomia, all'ampliamento dell'offerta formativa, all'organizzazione didattica flessibile.

Personalizzazione degli apprendimenti (art. 1 comma 1 legge 107/215)

Nel PTOF dovranno essere definiti interventi mirati a:
rispettare tempi, stili cognitivi e potenzialità degli studenti;
attuare strategie di recupero e potenziamento;

favorire inclusione e partecipazione degli alunni con BES, DSA, cittadinanza non italiana e fragilità socioeconomiche;
sostenere l'orientamento e il successo formativo in funzione del lifelong learning.
In particolare, la progettazione didattica dovrà partire dall'analisi del fabbisogno dell'utenza e delle competenze pregresse, tenendo conto delle carenze strumentali e formative, e tradursi in percorsi flessibili e modulari strutturati in Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali, declinate in termini di risultati di apprendimento e competenze.
È previsto l'inserimento sistematico di supporti specifici per gli alunni con BES, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche di ausilio (sintesi vocale, dettatura vocale, cambio di carattere, traduzione simultanea) e di strumenti compensativi, nonché il potenziamento della lingua italiana L2 attraverso percorsi di alfabetizzazione, recupero delle competenze di base e potenziamento oltre il livello A1. La personalizzazione è inoltre sostenuta da azioni di accoglienza, orientamento, ascolto e consulenza, da percorsi di coaching e dal riconoscimento del patto formativo come riferimento per accompagnare lo studente lungo il percorso, favorendo il rientro in formazione, la riduzione della dispersione e il successo formativo.

Prevenzione della dispersione (art. 1 comma 1 legge 107/2015)

Il PTOF dovrà prevedere azioni integrate di prevenzione e contrasto della dispersione tramite:
il monitoraggio continuo degli indicatori di rischio;
i percorsi personalizzati;
la collaborazione con i servizi territoriali, gli enti pubblici, le famiglie e le associazioni del terzo settore;
il rafforzamento delle attività di continuità e accompagnamento.
In particolare, l'Istituto contribuisce alla riduzione del tasso di abbandono scolastico dell'istituzione e del territorio di pertinenza, con l'obiettivo di garantire il minimo scarto possibile tra il numero degli iscritti e coloro che conseguono un titolo di studio. A tal fine sono previste azioni mirate di accoglienza, orientamento, ascolto e consulenza, nonché l'ampliamento dell'offerta formativa sulla base dei bisogni espressi dall'utenza, anche in raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione.
Il contrasto alla dispersione è inoltre perseguito attraverso l'incremento della partecipazione ai percorsi curricolari ed extracurricolari delle fasce di popolazione più svantaggiate, il rientro in formazione degli adulti, il coinvolgimento della popolazione carceraria, anche minorile, nei percorsi di primo e secondo livello, e l'attivazione di misure di sistema specifiche per l'istruzione in ambito carcerario.
La progettazione di percorsi personalizzati, modulari e flessibili, il potenziamento delle competenze di base, della lingua italiana L2 e delle competenze digitali, unitamente all'uso di metodologie inclusive e innovative, sono indicati come strumenti fondamentali per favorire la permanenza nel sistema formativo, il successo formativo e il pieno esercizio del diritto all'istruzione.

Innovazione metodologica e didattica digitale

In coerenza con **l'art. 1, comma 7, lettere h), i) e l), della Legge 107/2015**, con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli interventi di qualsiasi fondo, la progettazione didattica dovrà privilegiare metodologie attive, inclusive e centrate sullo studente. L'innovazione metodologica e didattica è l'asse portante dell'azione educativa dell'Istituto e leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Essa è intesa come rinnovamento dei processi di insegnamento–apprendimento, fondato sulla centralità dello studente, sulla progettazione per competenze e sulla personalizzazione dei percorsi.
La didattica dovrà svilupparsi attraverso metodologie attive e inclusive, in coerenza con le Avanguardie Educative di INDIRE, quali l'approccio laboratoriale, il cooperative learning, la flipped classroom, il service learning e la flessibilità del tempo scuola, favorendo partecipazione, collaborazione, pensiero critico e apprendimento significativo.
La progettazione per Unità di Apprendimento, disciplinari e trasversali, compiti autentici e strumenti di valutazione condivisi consente di osservare e certificare le competenze, sostenendo il successo formativo e il contrasto alla dispersione.

Un ruolo centrale è svolto dall'innovazione digitale, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con gli investimenti già erogati del PNRR e con quelli del PON –PIN 2027 attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, la didattica digitale integrata e la FAD, nonché lo sviluppo di percorsi di coding, robotica educativa e pensiero computazionale. Tali azioni sono accompagnate dal supporto del team digitale, dei tutor degli apprendimenti e dalla formazione continua del personale.
L'innovazione didattica assume una forte valenza inclusiva, grazie all'uso di tecnologie assistive, strumenti compensativi, percorsi di potenziamento della lingua italiana L2, metodologie CLIL e attività laboratoriali espressive, in un'ottica di ricerca, sperimentazione e sviluppo continuo, coerente con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.
La didattica digitale e la Formazione a Distanza, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, sono assunte come strumenti di flessibilità finalizzati a contrastare le diseguaglianze, prevenire dispersione e valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Indirizzi strategici (art. 1 comma 14 legge 107/215)

In continuità con l'offerta formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica (docenti, genitori, comunità per minori, Sprar, personale ATA , collaboratori scolastici, scuole in protocollo del primo livello, DdP, ecc…), viene indicato come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

1. **Innovazione tecnologica, didattica e metodologica** attraverso l'uso delle TIC e della realtà virtuale aumentata. Sfruttare le potenzialità delle risorse strumentali ottenute attraverso il fondo FSR- PNRR - Piano Scuola 4.0 – "Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA", (aula virtuale fissa e di otto postazioni mobili con visori), l'utilizzo e la programmazione degli strumenti e con interventi utili di didattica innovativa.
2. **Analisi del bisogno sociale** della nostra utenza come metodo di intervento trasversale alla didattica che trasformi i BES come valorizzazione delle diversità ai fini del suo piano di inclusione;
3. **Educazione alla Cittadinanza Attiva** alla luce delle nuove linee guida che in questi anni hanno permesso di raccordare il mondo dello studio con quello del lavoro;
4. **Internazionalizzazione del curricolo** didattico e della istituzione scolastica attraverso il fondo Erasmus e l'azione sistemica del peer to peer.
5. **Autovalutazione interna tra i docenti** in reciprocità all'interno dei moduli presenti nei punti di erogazione per l'efficacia della azione didattica all'interno dei nostri percorsi ed esterna per la rendicontazione sociale
6. **Sviluppo di attività didattiche CLIL** all'interno dei percorsi. 7 Potenziamento della lingua italiana come L2 e recupero della stessa dal grado più basso a quello più alto ai fini della certificazione dell'A2 dei gruppi di livello di alfabetizzazione e utilizzo del fondo Fami S.I.C.I.L.I.A. 2024-27 di cui l'istituzione è destinataria, da parte del Ministero dell'Interno. Certificazione dei livelli più alti.

Segreteria digitale, implementazione della segreteria digitale grazie al fondo **POC "Perla Scuola" 2014-2020 – Acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da concedere in comodato d'uso gratuito al personale della scuola.**

Indirizzi relativi al fabbisogno di organico, attrezzature, infrastrutture e agli obiettivi formativi prioritari (art.1, commi 5 e 7, l. 107/2015)

In attuazione dell'art. 1, comma 5, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, del personale docente e ATA, nonché delle attrezzature e delle infrastrutture materiali e immateriali, in relazione agli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto e alle azioni di miglioramento definite nel RAV e nel Piano di Miglioramento.
Il fabbisogno di personale dovrà essere funzionale al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica, alla progettazione curricolare ed extracurricolare, alla personalizzazione degli apprendimenti, al recupero delle competenze di base, al rafforzamento dei percorsi di orientamento, accoglienza e contrasto alla dispersione scolastica, nonché al potenziamento della lingua italiana L2, delle lingue straniere, della didattica inclusiva, orientativa e CLIL, in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza

adulta e giovane adulta.

A tal fine il PTOF dovrà prevedere l'individuazione di specifiche figure di sistema, e garantire la formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza, privacy e benessere organizzativo.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: posti di organico comuni n. 124
Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n.3 unità:

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 36 unità incluso il DSGA.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di modulo. Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.
Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per assi disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di responsabile di dipartimento.

Le dotazioni strumentali e le infrastrutture dovranno essere coerenti con le finalità di cui al comma 5 e orientate alla creazione e al potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi, digitali e inclusivi, attraverso l'uso sistematico delle attrezzature didattiche, dei dispositivi tecnologici e delle aule virtuali già in possesso dell'Istituto e anche attraverso l'uso piattaforme digitali, e spazi flessibili, anche in raccordo con gli Enti Locali e il territorio, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e protezione dei dati personali.

OBIETTIVI PRIORITARI
In coerenza con **l'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, il** PTOF dovrà perseguire in via prioritaria:
lo sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica**, anche attraverso l'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla convivenza civile;
il rafforzamento **dell'inclusione scolastica e delle pari opportunità di successo formativo**, con particolare attenzione agli studenti con BES, agli apprendenti di lingua italiana L2 e alle fasce di utenza più fragili;
il potenziamento delle **competenze multilinguistiche**, con riferimento sia alla lingua italiana sia alle lingue straniere, anche mediante percorsi CLIL;
lo sviluppo delle **competenze digitali e del pensiero computazionale**, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie e della didattica digitale;
il **raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro**, mediante azioni di orientamento personale e professionale;
la **valorizzazione delle competenze degli studenti** attraverso una didattica per competenze e per Unità di Apprendimento, sostenuta da metodologie attive, laboratoriali e innovative, e da una valutazione con funzione formativa e orientativa finalizzata alla certificazione consapevole degli apprendimenti.
la **formazione docenti** all'interno **della comunicazione attiva e l'ascolto** tra docenti e alunni e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale come strumento educativo in classe in coerenza con le linee guida emanate

In coerenza **con l'art. 1, commi 10 e 12 , della Legge 107/2015**
il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale e all'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento. In particolare, il PTOF dovrà prevedere l'uso sistematico e consapevole delle tecnologie digitali nella prassi didattica, la creazione e il potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi e digitali, l'impiego di strumenti multimediali e piattaforme digitali, lo sviluppo di percorsi di didattica digitale e di formazione a distanza, nonché la promozione di progetti di coding,

robotica educativa e pensiero computazionale. Il Piano dovrà altresì valorizzare la formazione del personale

docente e ATA sulle competenze digitali e sull'uso didattico delle tecnologie, prevedendo specifiche figure di sistema a supporto dell'innovazione e garantendo azioni di educazione all'uso critico e responsabile della rete, alla sicurezza dei dati e alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Secondo quanto previsto **dall'art. 1 commi 15 e 16 della legge 107/2015** la scuola promuoverà il rispetto delle **pari opportunità** tra donne e uomini e la prevenzione di ogni forma di **discriminazione** e **violenza di genere** attraverso percorsi educativi trasversali, integrati nella progettazione curricolare ed extracurricolare, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto delle regole, alla legalità, alla non violenza e alla valorizzazione delle differenze. Tali azioni saranno realizzate mediante attività di educazione alla cittadinanza attiva, all'affettività e alle emozioni, percorsi di riflessione condivisa sulle regole della convivenza civile, iniziative di educazione interculturale e di inclusione sociale, nonché attraverso metodologie didattiche partecipative e laboratoriali che favoriscano il dialogo, il rispetto reciproco e la costruzione di una comunità educante consapevole. La scuola opererà inoltre in raccordo con il territorio, gli enti locali e le associazioni, al fine di rafforzare la cultura del rispetto, della parità di genere e della prevenzione della violenza, contribuendo allo sviluppo personale e sociale degli studenti adulti e giovani adulti.

In coerenza con **l'art. 1 commi 28–29 e 31–32 la** scuola promuoverà l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare, attenta ai bisogni formativi dell'utenza e finalizzata allo sviluppo integrale della persona. Le azioni di **orientamento** saranno strutturate come processo continuo di accoglienza, ascolto e accompagnamento, andando oltre i test d'ingresso e il patto formativo, per sostenere gli studenti nella costruzione del proprio progetto personale, formativo e professionale.
In coerenza con le **Linee Guida per l'orientamento**, l'Istituto favorirà percorsi di orientamento personale e di coaching educativo, valorizzando le competenze, le attitudini e i talenti degli studenti attraverso attività laboratoriali, interdisciplinari e metodologie didattiche flessibili. Saranno individuati figure di riferimento (funzione strumentale a supporto degli studenti) che, in sinergia con i dipartimenti, garantiranno la continuità e l'efficacia dei percorsi. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti stranieri e agli apprendenti di lingua italiana L2, mediante percorsi di potenziamento linguistico, personalizzazione degli apprendimenti e modalità di orientamento inclusive, finalizzate al superamento delle difficoltà, al successo formativo e all'inclusione sociale). Verranno inoltre garantiti dei corsi di B1 in coerenza con le necessita del territorio ai fini dell'acquisizione della certificazione per i richiedenti la cittadinanza italiana

Per ciò che riguarda **l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione** di cui **all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, la scuola assumerà l'inclusione come principio fondante dell'azione educativa e organizzativa, ponendo particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, ai Disturbi Specifici di Apprendimento, agli apprendenti di lingua italiana L2 e alle fasce di utenza più fragili. L'Istituto promuoverà una didattica inclusiva e personalizzata, fondata sull'ascolto dei bisogni, sull'analisi del fabbisogno formativo e sulla valorizzazione delle diversità come risorsa educativa, al fine di garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo e di contrastare la dispersione scolastica.
In attuazione dell'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, la scuola predisporrà annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione quale strumento di programmazione, monitoraggio e valutazione delle azioni inclusive, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento. Il Piano Annuale per l'Inclusione sarà elaborato a partire dall'analisi del contesto, dei bisogni educativi e delle risorse professionali e strumentali disponibili, e definirà le azioni di sistema finalizzate al miglioramento dei livelli del processo d' inclusione dell'Istituto.
Particolare attenzione sarà rivolta all'uso delle tecnologie digitali e degli strumenti compensativi, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al potenziamento linguistico per gli studenti stranieri e all'attivazione di percorsi di supporto, orientamento e accompagnamento. Sviluppo delle competenze multilinguistiche, educazione interculturale e internazionalizzazione della scuola

La scuola riconosce lo sviluppo delle **competenze multilinguistiche e dell'educazione interculturale** e internazionale come elementi strategici per la formazione integrale della persona e per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole in una dimensione europea e globale. In tale prospettiva, l'Istituto promuoverà il potenziamento della lingua italiana come L2 e delle lingue straniere, valorizzando il multilinguismo quale risorsa educativa e strumento di inclusione, in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza e con i profili in uscita degli studenti adulti e giovani adulti.
La progettazione didattica sarà orientata a favorire l'educazione interculturale attraverso percorsi trasversali e interdisciplinari che promuovano il dialogo tra culture, il rispetto delle diversità e la comprensione reciproca, integrando la dimensione linguistica con attività laboratoriali, espressive e cooperative. Particolare attenzione sarà riservata agli apprendenti di lingua italiana L2, mediante percorsi di alfabetizzazione, potenziamento e certificazione dei livelli di competenza, nonché all'utilizzo della lingua come veicolo di apprendimento in contesti significativi.
Nel quadro del processo di **internazionalizzazione della scuola**, l'Istituto potenzierà la partecipazione ai programmi europei, in particolare al Programma Erasmus+ 2021–2027, favorendo le mobilità all'estero del personale e il confronto con istituzioni educative europee e internazionali. Tali esperienze saranno finalizzate al rinnovamento delle pratiche educative, metodologiche e didattiche. Un particolare sguardo viene rivolto all'uso della intelligenza artificiale e alla sua applicazione nell'approccio didattico. Verranno inoltre rafforzate le competenze linguistiche e professionali del personale e la diffusione di buone pratiche in ambito interculturale e inclusivo. L'internazionalizzazione del curricolo e dell'istituzione scolastica costituirà così un'opportunità di crescita per l'intera comunità educante, rafforzando l'apertura culturale, la dimensione europea dell'offerta formativa e la qualità complessiva dei processi di insegnamento e apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
Per **l'insegnamento dell'educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21
Per l'insegnamento dell'educazione civica, in attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione Scuola, il curricolo del CPIA sarà declinato in modo coerente con le specificità dell'utenza adulta e giovane adulta. La progettazione didattica integrerà in forma trasversale e laboratoriale i contenuti relativi alla sicurezza stradale, all'educazione finanziaria e alle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla loro applicazione nella vita quotidiana, nei contesti di cittadinanza attiva e nel mondo del lavoro. Tali percorsi concorreranno allo sviluppo di competenze civiche, sociali e professionali, favorendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la responsabilità individuale e collettiva e l'inclusione sociale, anche attraverso il raccordo con il territorio e con le esperienze di apprendimento permanente proprie dell'istruzione degli adulti.

Per ciò che riguarda i fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 1.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) si fa riferimento alle Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025,, recependo le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta di strumenti di IA, l'eventuale

insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica e la formazione sull'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

Il collegamento fra il PTOF e **la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa** sono ampiamente esplicitate all'interno del presente documento.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Le linee strategiche qui delineate trovano puntuale declinazione nelle sezioni successive del presente Atto, relative a:
fabbisogni e utilizzo dell'organico dell'autonomia; ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa;
Innovazione metodologica e didattica orientamento, inclusione e valorizzazione delle competenze;
formazione e valorizzazione del personale docente e ATA;
assetti organizzativi e gestionali dell'Istituto;
assetto didattico;
assetto delle relazioni interne ed esterne;
piani d'azione.

FABBISOGNI E UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, l'Istituzione scolastica individua il fabbisogno dell'organico dell'autonomia in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal PTOF triennale 2025–2028 tenendo conto di:
monte ore degli insegnamenti obbligatori e della quota di autonomia curricolare;
forme di flessibilità organizzativa previste dal DPR 275/1999;
iniziative di potenziamento dell'offerta formativa;
esigenze di coordinamento, progettazione, continuità e orientamento;
percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF attraverso: attività di insegnamento curricolare; attività di potenziamento; sostegno e inclusione; progettazione, coordinamento e organizzazione didattica; sviluppo di metodologie innovative e flessibili.
Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il Collegio dei Docenti dovrà prestare particolare attenzione a: recupero e consolidamento delle abilità di base; potenziamento dell'italiano L2 e delle lingue straniere (inglese, francese); didattica inclusiva e orientativa; sviluppo di percorsi CLIL; progettazione curricolare ed extracurricolare innovativa.
AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (curricolare ed extracurricolare)
Il PTOF dovrà valorizzare il patrimonio di esperienze e professionalità presenti nell'Istituto, promuovendo la formazione integrale dello studente: come persona, come cittadino e come soggetto pensante e consapevole. L'azione educativa dovrà mirare alla maturazione dell'identità personale, al rispetto delle regole, della legalità, della non violenza e dell'ambiente all' educazione all'interculturale, all'affettività e alla gestione delle emozioni.
In particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:
allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie secondo il D.lgs. 60/2017;
allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie alle finalità secondo i principi e gli strumenti del PNSD;

al rafforzamento delle pratiche di autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

L'innovazione didattica e metodologica costituisce l'asse strategico dell'azione educativa dell'Istituto e si realizza attraverso lo sviluppo di una didattica per competenze, flessibile, inclusiva e centrata sullo studente, capace di valorizzare i diversi stili di apprendimento e i bisogni formativi dell'utenza adulta. L'azione didattica si fonda sull'adozione di:

Metodologie didattiche innovative, orientate allo sviluppo di competenze, attraverso approcci laboratoriali, cooperativi e inclusivi (didattica per competenze, cooperative learning, flipped classroom, service learning, ricerca-azione, didattica interdisciplinare e CLIL).

Didattica flessibile e personalizzata, anche per gruppi di livello e di apprendimento, volta a favorire l'apprendimento significativo ed esperienziale, dentro e fuori la scuola, e a contrastare la dispersione scolastica.

Innovazione digitale della didattica, mediante l'uso consapevole di strumenti e ambienti di apprendimento digitali (didattica digitale integrata, FAD sincrona e asincrona nei limiti normativi, aule digitali, ambienti virtuali, strumenti multimediali open source, realtà aumentata e virtuale).

Sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, al coding e alla robotica educativa, nonché all'educazione all'uso critico, responsabile e sicuro delle tecnologie (fake news, comunicazione digitale, cyberbullismo, privacy).

Innovazione metodologica per l'inclusione, attraverso una didattica centrata sullo studente, la valorizzazione dei BES e DSA, l'uso di strumenti compensativi digitali e il potenziamento della lingua italiana L2 come strumento di inclusione e di accesso alle competenze.

La flessibilità organizzativa del tempo scuola, l'interdisciplinarietà, le attività esperienziali anche in contesti esterni all'aula e l'integrazione della didattica CLIL concorrono a rendere l'apprendimento significativo e orientativo.

La valutazione, intesa in funzione formativa e orientativa, si fonda su criteri condivisi, rubriche comuni, compiti autentici e processi di autovalutazione, in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

ORIENTAMENTO, INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

In coerenza con la Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà assumere l'orientamento, l'inclusione e la valorizzazione delle competenze come assi strategici e trasversali dell'azione educativa e organizzativa dell'Istituto, in stretta connessione con il RAV e il Piano di Miglioramento. L'orientamento dovrà essere strutturato come processo continuo che accompagna lo studente adulto dalla fase di accoglienza all'intero percorso formativo, andando oltre il patto formativo e i test d'ingresso, attraverso l'ascolto attivo dei bisogni dell'utenza, delle famiglie e delle comunità di riferimento, e mediante servizi di accoglienza, orientamento, ascolto, consulenza e coaching educativo, finalizzati anche al rientro in formazione, alla riduzione della dispersione e al raccordo con il mondo del lavoro, della formazione professionale e dell'apprendimento permanente.

L'inclusione dovrà costituire principio fondante dell'offerta formativa e della progettazione curricolare ed extracurricolare, mediante la personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle diversità come risorsa educativa, l'attenzione prioritaria agli studenti con BES e DSA, il potenziamento della lingua italiana L2 e

dei percorsi di alfabetizzazione, nonché l'uso sistematico di strumenti compensativi e delle tecnologie digitali per garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo, con particolare riferimento alle fasce più fragili dell'utenza, alla popolazione carceraria e agli over 60.
La valorizzazione delle competenze dovrà essere perseguita attraverso una didattica per competenze e per Unità di Apprendimento, la flessibilità organizzativa del tempo scuola, l'adozione di metodologie attive e inclusive, attività laboratoriali e interdisciplinari, percorsi CLIL, certificazioni linguistiche e digitali, nonché mediante una valutazione con funzione formativa e orientativa, fondata su criteri condivisi, rubriche comuni, compiti autentici e processi di autovalutazione, finalizzata a una certificazione consapevole degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, personali, sociali, digitali e professionali, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA;

La scuola riconosce nella formazione continua e nella valorizzazione delle risorse umane un elemento strategico per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati. In tale prospettiva, il Piano di formazione del personale docente e ATA sarà coerente con le priorità educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo del RAV e con le azioni di sviluppo definite nel Piano di Miglioramento, valorizzando il patrimonio di competenze, esperienze e professionalità presenti all'interno dell'Istituto.
Per il personale docente, la formazione sarà orientata in modo prioritario allo sviluppo delle competenze metodologiche e didattiche, alla valutazione delle competenze, all'uso degli strumenti multimediali e delle piattaforme digitali, all'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, alla didattica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla didattica digitale e alla ricerca–azione, nonché allo sviluppo delle competenze linguistiche, anche in ottica CLIL, alla comunicazione attiva e all'ascolto tra docenti e studenti .
Sarà favorita la partecipazione a percorsi formativi in presenza, a distanza e blended, promossi dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dal Ministero, dalla piattaforma SOFIA, dalle reti di scuole e dai progetti e fondi a cui l'Istituto aderisce. Le competenze professionali acquisite saranno valorizzate anche attraverso il coinvolgimento dei docenti in ruoli di coordinamento, tutoraggio e responsabilità, quali il team digitale, i tutor degli apprendimenti e i responsabili di laboratorio.
Per il personale ATA, il Piano di formazione sarà finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi amministrativi e organizzativi e al rafforzamento della professionalità in ambito tecnologico, comunicativo e relazionale. Sarà favorita la formazione sull'uso delle piattaforme digitali e open source, sulle nuove procedure amministrative, sull'accoglienza degli alunni stranieri, sulla sicurezza e sulla tutela della privacy. Le competenze professionali e i percorsi di formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione del personale, contribuendo al miglioramento del clima organizzativo, alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento dei rapporti con il territorio.
Nel complesso, la formazione e la valorizzazione del personale docente e ATA sono intese come processi continui e integrati, finalizzati a sostenere l'innovazione didattica e organizzativa, a garantire ambienti di lavoro sicuri e collaborativi e a promuovere una comunità professionale orientata al miglioramento continuo e al successo formativo degli studenti. Saranno inoltre promossi corsi di formazione sull'uso della I.A. per il personale ammnistrativo

APERTURA AL TERRITORIO E CITTADINANZA ATTIVA

Il PTOF dovrà potenziare l'apertura della scuola al territorio come comunità educante, promuovere la collaborazione con enti locali, associazioni, mondo culturale e produttivo, sviluppare progetti di cittadinanza attiva, legalità, inclusione e partecipazione.
Nello specifico l'istituzione scolastica C.P.I.A. Catania 1 si configura come rete territoriale di servizio, che ha il compito di raccordare i diversi punti di erogazione, gli enti locali, le comunità educative, le associazioni, le università, il terzo settore e il mondo del lavoro, assumendo un ruolo di cabina di regia dell'offerta formativa per gli adulti. L'apertura al territorio si realizza attraverso la collaborazione strutturata con enti pubblici e privati, servizi sociali, comunità per minori, SPRAR, istituti penitenziari, scuole in rete e organismi di formazione professionale, al fine di rispondere in modo mirato ai bisogni formativi, sociali e occupazionali dell'utenza.

La progettazione didattica e educativa deve tenere conto del contesto sociale e territoriale, valorizzando le risorse locali e promuovendo percorsi di apprendimento permanente, orientamento, inclusione e cittadinanza attiva. In tale prospettiva, prevedere attività laboratoriali anche al di fuori degli spazi scolastici, intese come "**aule diffuse",** che favoriscono l'interdisciplinarietà, l'apprendimento significativo e lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella vita sociale. Dovrà essere rinforzato il raccordo con la formazione professionale, l'alternanza scuola-lavoro, l'apprendistato e i percorsi di qualificazione, nonché la partecipazione a tavoli e comitati territoriali per l'apprendimento permanente.
L'apertura al territorio si concretizza inoltre nella rendicontazione sociale, nella comunicazione trasparente attraverso il sito istituzionale, l'organizzazione di eventi, convegni e seminari, e nella promozione di una comunità educante partecipata, in cui famiglie, enti e stakeholder sono coinvolti nei processi di riflessione, valutazione e miglioramento dell'offerta formativa. In questo quadro, la scuola si configura come presidio culturale, inclusivo e orientativo, capace di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento.

ASSETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELL'ISTITUTO

Gli assetti organizzativi e gestionali dell'Istituto sono orientati al miglioramento continuo della qualità del servizio formativo e amministrativo e alla piena realizzazione del diritto all'istruzione degli adulti e dei giovani adulti. In tale prospettiva, la scuola svilupperà un sistema organizzato di autovalutazione e valutazione, fondato sul RAV quale strumento qualificante, al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, orientare le scelte strategiche e sostenere i processi di miglioramento. Il RAV, il Piano di Miglioramento, il PTOF e la Rendicontazione sociale costituiscono un quadro unitario di riferimento per la programmazione, la gestione e la valutazione dell'azione educativa e organizzativa.
L'Istituto rafforzerà la propria identità di rete territoriale di servizio, articolata nei diversi livelli amministrativi, didattici e formativi, valorizzando i punti di erogazione sul territorio e i raccordi con gli altri ordinamenti scolastici, con la formazione professionale e con i canali dell'apprendimento permanente. In tale quadro, sarà promossa una proficua collaborazione con gli Enti Locali e con i soggetti del territorio per la definizione di spazi e ambienti adeguati alle esigenze dell'utenza, al fine di creare luoghi di apprendimento e di aggregazione e di riconoscere al CPIA il ruolo di cabina di regia dell'offerta formativa per gli adulti.
La gestione organizzativa sarà orientata alla trasparenza, all'economicità, all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti erogati, il potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento, ascolto e consulenza, nonché l'uso sistematico delle tecnologie informatiche per l'organizzazione delle attività del Centro. Particolare attenzione sarà rivolta alla mappatura delle competenze del personale scolastico, dell'utenza e del territorio, nonché all'ottimizzazione dei processi di gestione del dato, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali.
L'Istituto promuoverà inoltre la partecipazione alle iniziative di progettazione finanziata, sia come singolo istituto sia in rete, al fine di sostenere l'innovazione, l'ampliamento dell'offerta formativa e il miglioramento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali. La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro costituirà un ambito prioritario dell'azione gestionale, attraverso l'attivazione di percorsi formativi specifici per il personale docente e ATA, l'aggiornamento delle figure previste dall'organigramma della sicurezza, il rispetto delle disposizioni normative vigenti e l'adozione delle misure organizzative e preventive necessarie, anche in raccordo con le sedi carcerarie e con i diversi punti di erogazione del servizio.
Nel complesso, gli assetti organizzativi e gestionali sono finalizzati all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e giovane adulta, al miglioramento dell'inclusione sociale e all'accompagnamento verso il mondo del lavoro, configurando l'Istituto come struttura flessibile, aperta al territorio e capace di rispondere in modo efficace e responsabile ai bisogni formativi della comunità di riferimento.

ASSETTO DIDATTICO DELL'ISTITUTO

L'assetto didattico dell'Istituto è orientato alla realizzazione di percorsi formativi flessibili, personalizzati e coerenti con i bisogni dell'utenza adulta e giovane adulta, nel quadro dell'apprendimento permanente e dell'inclusione sociale. La progettazione didattica sarà strutturata attraverso Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali, declinate in termini di risultati di apprendimento e competenze chiave di

cittadinanza, in coerenza con le Linee Guida nazionali e con particolare attenzione ai temi della parità di genere, dell'accesso equo alla formazione e dell'occupabilità. I dipartimenti cureranno la programmazione modulare dei percorsi curricolari, favorendo l'integrazione tra gli assi culturali e l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e orientative.
Particolare rilievo sarà attribuito alle attività di accoglienza e orientamento, intese come processi continui di accompagnamento degli studenti lungo l'intero percorso formativo, nonché al raccordo con le reti territoriali per l'apprendimento permanente e con i tavoli di confronto istituzionali. L'ampliamento dell'offerta formativa sarà garantito sulla base dei bisogni espressi dall'utenza e in raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione, anche attraverso sistemi integrati con la formazione professionale, percorsi laboratoriali, esperienze di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato, finalizzati al conseguimento di qualifiche e certificazioni linguistiche e informatiche.
L'assetto didattico prevede inoltre specifiche azioni a favore dell'istruzione in ambito carcerario, del coinvolgimento delle fasce di popolazione più svantaggiate e del rientro in formazione, con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica e garantire il minimo scarto tra iscritti e titoli conseguiti. Sarà promossa la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, il potenziamento della didattica digitale, dell'insegnamento della lingua italiana L2, delle metodologie CLIL e delle competenze linguistiche e di sicurezza, nonché l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a nuove fasce di utenza, come quella degli over 60, per favorire l'acquisizione di competenze di base e digitali.

ASSETTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

L'assetto delle relazioni interne ed esterne dell'Istituto è finalizzato a rafforzare la dimensione partecipativa, comunicativa e collaborativa della comunità scolastica e a rendere visibile e trasparente l'azione educativa e formativa svolta. In tale prospettiva, l'Istituto promuoverà l'elaborazione e la diffusione del Bilancio sociale quale strumento di rendicontazione delle attività, dei processi attivati e dei risultati raggiunti, nonché di ascolto delle percezioni della collettività sulla qualità del servizio offerto.
La comunicazione istituzionale sarà potenziata attraverso l'implementazione del sito web, già conforme alla normativa vigente, al fine di rendere accessibili l'offerta formativa, le modalità di iscrizione e frequenza ai corsi, i risultati delle prove di accertamento della lingua italiana L2 e le iniziative informative rivolte all'utenza e al territorio. Saranno inoltre organizzati convegni, seminari e momenti pubblici di confronto per condividere la missione, la visione e le finalità dell'Istituto, favorendo il dialogo con gli stakeholder interni ed esterni.
L'Istituto curerà il miglioramento della comunicazione interna ed esterna anche attraverso percorsi di formazione e autoformazione del personale, promuovendo pratiche di collaborazione, confronto professionale e autovalutazione dei processi didattici e organizzativi. In coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, saranno applicati e monitorati i processi di autovalutazione specifici per i CPIA, rafforzando la cultura della qualità, della riflessione condivisa e del miglioramento continuo. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento dei rapporti interculturali e alla valorizzazione delle diversità, in un'ottica di inclusione, integrazione e prevenzione della dispersione scolastica, attraverso una rete di relazioni solide e responsabili con il territorio.

ASSETTO DELL'AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'assetto dell'area dell'internazionalizzazione dell'Istituto è orientato allo sviluppo di una dimensione educativa europea e interculturale, quale leva strategica per l'innovazione didattica, la crescita professionale del personale e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa rivolta agli adulti. In tale prospettiva, la scuola promuoverà una politica scolastica strutturata di internazionalizzazione, favorendo il coinvolgimento progressivo di un numero sempre maggiore di docenti nelle mobilità all'estero e nelle opportunità di cooperazione internazionale, in particolare nell'ambito dei programmi europei.
L'Istituto intende potenziare il confronto con enti e istituzioni educative internazionali, al fine di comparare modelli e buone pratiche relative al rapporto tra istruzione degli adulti e mondo del lavoro, e di rinnovare le pratiche educative, metodologiche e didattiche attraverso la partecipazione a percorsi di formazione innovativi. Tali esperienze formative, rivolte in particolare ai docenti che hanno sviluppato o intendono sviluppare competenze linguistiche in una o più lingue straniere, contribuiranno al miglioramento delle competenze professionali e alla diffusione di approcci didattici inclusivi e multiculturali.

L'internazionalizzazione dell'Istituto si realizzerà anche attraverso la promozione del multilinguismo come parte integrante del curricolo scolastico e del bagaglio professionale del personale, favorendo la conoscenza di almeno due lingue straniere e sostenendo il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, anche in relazione ai bisogni di un'utenza che utilizza l'inglese e il francese come lingue di intermediazione. Parallelamente, sarà rafforzato lo sviluppo delle competenze digitali del personale a supporto della progettazione didattica, dell'innovazione metodologica e dell'attuazione della didattica multimediale e a distanza. L'azione educativa in ambito internazionale sarà coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, valorizzando l'accoglienza delle diversità e contribuendo alla prevenzione della dispersione scolastica e del fallimento formativo attraverso una didattica inclusiva e orientata al successo formativo.

AZIONI DEL PIANO A SUPPORTO DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI

Al fine di rendere operativi gli indirizzi strategici delineati nel presente Atto, l'Istituto attiverà un insieme coordinato di azioni di sistema finalizzate a sostenere la progettazione didattica, l'organizzazione dei servizi e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa. Tali azioni prenderanno avvio dall'analisi del fabbisogno dell'utenza e dalla rilevazione delle competenze del personale e del territorio, nonché dall'individuazione delle eventuali carenze strumentali e infrastrutturali, al fine di orientare in modo consapevole le scelte progettuali e gestionali.

Saranno individuati e programmati i percorsi di formazione del personale docente e ATA, in coerenza con le priorità del PTOF, con gli obiettivi di processo del RAV e con le azioni del Piano di Miglioramento, con particolare attenzione ai temi della sicurezza, dell'innovazione didattica, dell'inclusione e della digitalizzazione. L'Istituto provvederà inoltre all'aggiornamento e all'integrazione del Regolamento d'Istituto e alla definizione di un Patto educativo di corresponsabilità che coinvolga famiglie, comunità e associazioni, rafforzando la dimensione partecipativa e la condivisione delle responsabilità educative.

Specifiche azioni saranno dedicate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli studenti, attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale, il rispetto delle scadenze normative, la certificazione delle competenze in materia di antincendio e primo soccorso e la predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi, anche in riferimento alle sedi carcerarie e ai diversi punti di erogazione del servizio. Il Piano prevede inoltre l'acquisto di materiali, strumentazioni didattiche e dispositivi digitali a supporto dell'attività educativa, nonché la dotazione dei dispositivi di protezione individuale per il personale.

Nel loro insieme, le azioni del Piano dell'offerta formativa sono finalizzate a garantire coerenza tra indirizzi strategici e pratiche operative, a sostenere l'innovazione didattica e organizzativa e a promuovere un modello di scuola aperta, inclusiva e orientata al miglioramento continuo, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi della comunità di riferimento.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata entro il 30 ottobre 2026,per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce atto formale di indirizzo strategico del Dirigente scolastico e riferimento per: la progettazione del PTOF 2025–2028 da parte del Collegio dei Docenti; la successiva deliberazione collegiale; l'adozione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto; le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale.

Il presente atto è pubblicato all'Albo

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta Panarello